

Aule gelide al Facchinetti: gli studenti chiedono risposte

Pubblicato: Lunedì 9 Dicembre 2019



“Scioperiamo ma nessuno ci ascolta”. È l’amara considerazione degli studenti dell’**Isis Facchinetti di Castellanza**.

Alle prese con i problemi di **freddo in aule e laboratori**, i ragazzi hanno prima provato con la via delle richieste e della diplomazia. Poi sono passati agli atti dimostrativi. Ma il risultato non è cambiato: le aule rimangono fredde.

Chiedono, quindi, di avere attenzione perché le lezioni, in questo modo, diventano davvero difficili e non vogliono più perdere ore di scuola.

« Noi alunni membri del CDI dell’istituto tecnico-professionale ISIS C. Facchinetti di Castellanza viviamo da diversi giorni il problema derivante dalle **basse temperature nelle aule e negli ambienti scolastici**, fondamentalmente nei laboratori posti al piano seminterrato e nei piani superiori del complesso.

Durante la settimana passata abbiamo dato il via a una **forma di protesta civile**, ma teniamo a sottolineare ferma, per sensibilizzare circa il nostro disagio.

In questa circostanza abbiamo riscontrato la **disponibilità da parte della dirigenza scolastica** che si è impegnata non solo a fornirci risposte più che comprensive sulle motivazioni dell’inconveniente, ma anche a mobilitarsi rapidamente circa la risoluzione dei problemi segnalati, dimostrandoci tangibilmente di aver fatto quanto nelle sue possibilità.

Arrivati a questo punto, e memori del fatto di aver recato disagio e scompiglio all’istituto, sperando forse ingenuamente in una risoluzione immediata e completa della problematica, ci siamo scontrati con una realtà ben diversa, in quanto **parte del danno a noi studenti recato non è stato preso in considerazione dagli organi competenti**.

Ci aspettiamo, dopo questa formale denuncia per gli evidenti inconvenienti che vivono quotidianamente studenti, docenti e personale, **un serio programma di manutenzione** degli impianti, al fine di garantire temperature più idonee, e che l’ente Provincia, proprietario dell’immobile, si faccia carico di garantire un **ambiente salubre** all’interno del quale svolgere le attività regolarmente.

Inoltre, per dimostrare che non pretendiamo senza dare nulla, dopo attenta riflessione, i rappresentanti degli studenti si impegneranno a **sensibilizzare il corpo studentesco ad un comportamento più consono e rispettoso della proprietà pubblica** e di uso collettivo al fine di prevenire eventuali problemi che potrebbero scaturire qualora risultassero problematiche al di fuori della responsabilità della Provincia e dello stesso istituto.

Cordiali Saluti»

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

